09_09_09.qxd 05/10/2004 9.29 Pagina 1

SOMMARIO

IN COOPERATIVA 2
L'Arte contemporanea dal vivo a Muggiò

COOPERAZIONE 4
La Edificatrice per l'Abruzzo

LIBERI PENSIERI 5
Cooperative d'abitanti… e non solo

COOPERAZIONE 6
Cooperhousing Lombardia posa la prima pietra

IN COOPERATIVA 7
Alloggi e cantieri

MUGGIORESI 8
Intervista ad Alberto Suppa

MUGGIORESI 9
Voci dalla Polisportiva

IN COOPERATIVA 10
Gita ai mercatini di Natale

IN COOPERATIVA 11
Un "nido felice" trova casa in Cooperativa

numero XXVIII ottobre 2009
Periodico trimestrale edito da
Cooperativa Edificatrice di Muggiò
via Galvani 12, 20053 Muggiò MI
tel. 039 793662 fax 039 2781072
redazione@coopedifmuggio.it

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 1641 del 30/11/2002
Spedizione in abbonamento postale 70% Milano

Direttore responsabile
Stefano Rijoff

Redazione
Ilaria Ramazzotti
Francesca Naboni

Grafica e impaginazione
Valentina Gatto

Stampa
A.G.BELLAVITE srl - Missaglia (Lc)

Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata.

Cooperativa & Cultura

Cooperativa Edificatrice di Muggiò s.c.

L'Arte contemporanea dal vivo a Muggiò

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO PER L'ESPOSIZIONE "COLLETTIVA MAESTRI ITALIANI", PRESENTATA DALLA COOPERATIVA EDIFICATRICE NELL'AMBITO DEI FESTEGGIAMENTI DELLA SAGRA CITTADINA. VENTI TELE DI ARTISTI CONTEMPORANEI IN MOSTRA AL CENTRO PASOLINI DAL 5 AL 20 SETTEMBRE

In occasione del 90° anniversario della sua fondazione, la Edificatrice ha regalato a soci e cittadinanza un nuovo appuntamento con la cultura e l'arte: la mostra "Collettiva Maestri Italiani", realizzata con l'associazione culturale Gabriele Cappelletti e il patrocinio del Comune di Muggiò. L'esposizione è stata inaugurata sabato 5 settembre alle ore 17.30, presso il Centro P.P. Pasolini, in Villa Casati a Muggiò, alla presenza delle autorità e di un numeroso pubblico. A fianco del sindaco di Muggiò, Pietro Zanantoni, dell'assessore a Promozione, sport, benessere ed eventi, Eros Scupilliti, e del sindaco di Nova Milanese, Laura Barzaghi, il presidente Antonio Marucci e il vicepresidente Angelo Culatti hanno illustrato l'iniziativa e il percorso di eventi curati dalla Edificatrice. "Anche in questa nuova occasione, manteniamo fede alla nostra tradizione - ha esordito il presidente - e portiamo sul territorio pezzi unici e preziosi perché la cittadinanza tutta possa avvicinarsi al mondo dell'arte. Così abbiamo fatto in passato con i pizzi e i merletti di Venezia, con i violini dei maestri liutai di Cremona, o ancora con le riproduzioni dei mosaici ravennati e delle bellezze della Biblioteca Piccolomini di Siena. Quest'anno grazie alla conoscenza di Gabriele Cappelletti abbiamo potuto portare a Muggiò vera arte contemporanea. Abbiamo voluto creare un'occasione speciale e imperdibile, nel panorama culturale brianzolo, offrendo a tutti la possibilità di ammirare le tele dal vivo. Una collettiva che riveste per noi un significato particolare anche perché, fra i nomi di primo piano della scena nazionale

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.30 Pagina 2

Un momento dell'inaugurazione. Il pubblico al cospetto delle opere

coinvolti, vede la presenza di alcuni maestri legati al nostro territorio lombardo e brianzolo". L'occasione, che si inserisce nel fitto calendario di festeggiamenti del 2009, conferma una lunga tradizione sul territorio, come ha voluto ricordare anche il sindaco Pietro Zanantoni nel suo intervento: "Abbiamo dato il nostro patrocinio con grande piacere a questa importante iniziativa organizzata dalla Edificatrice, da tempo promotrice di eventi di rilievo e di eccellenza.

La Edificatrice è un interlocutore importante per Muggiò, testimone e attore di quel grande movimento che ha portato il Nord ai livelli di progresso attuali. Agli inizi del secolo scorso degli uomini si sono messi insieme e hanno iniziato a costruire la società di oggi. Fra questi anche la Edificatrice, che si è distinta nella nostra città e al di fuori di Muggiò con opere importanti". L'assessore Scuppilliti ha posto l'accento invece sul ruolo della Cooperativa come promotrice di cultura: "Fare cultura non significa creare occasioni per pochi appassionati, ma, come in questo caso, portare stimoli a tutta la cittadinanza. In questa ottica intendiamo muoverci anche noi nel calendario di eventi e iniziative da proporre a Muggiò". Complimenti sentiti sono giunti anche dal sindaco Laura Barzaghi, che ha portato il saluto dei vicini di Nova Milanese e ha voluto ribadire il ruolo svolto dalla Cooperativa sul territorio: "La cooperazione è stata un fattore determinante per lo sviluppo della nostra società e per questo dobbiamo ringraziare la Edificatrice". Per ultimo è intervenuto Gabriele Cappelletti, appassionato d'arte, che già a partire dagli anni Cinquanta inizia a raccogliere le testimonianze più significative delle tendenze artistiche italiane, in particolare milanesi, dal dopoguerra a oggi. "Fin da ragazzo, quarant'anni fa, ho frequentato le gallerie d'arte appassionandomi sempre più alla pittura e alla scultura dei maestri contemporanei - ricorda Cappelletti, parlando della sua galleria di via Brera 4, a pochi passi dalla Pinacoteca - . Nel mio percorso di collezionista ho presentato opere di alcuni tra i più importanti autori italiani storicizzati, ma ho sempre mantenuto un filo diretto anche con il mondo della cosiddetta giovane arte, italiana e straniera, organizzando mostre collettive e personali di artisti di sicuro talento e promettente futuro.

È mia intenzione continuare su questa strada, cercando sempre di migliorare le proposte espositive, confermando il lavoro dei maestri, esaltando le potenzialità espressive dei giovani". All'incontro fra la Edificatrice e Cappelletti, alla sua passione e al suo sguardo attento, si deve la preziosa selezione di tele giunta a Muggiò. "Opere che vanno dagli anni '50 agli anni '90: arte figurativa. Lavori mirabili che non hanno nulla da invidiare a quelle esposte alla Biennale oggi che spesso risultano incomprensibili, anzi", ha commentato, non lesinando una frecciata alle nuove correnti pittoriche, più astruse e lontane dal sentire comune.

Volutamente asciutto il suo intervento per lasciare spazio alle tele stesse, all'arte pura degli artisti, alcuni dei quali intervenuti all'inaugurazione. Arduo rendere giustizia ai grandi nomi presenti nella selezione di olii e acquarelli esposti. Fra questi l'olio "Toro" di Gianni Dova, scomparso nel 1991 dopo decenni sulla

Il presidente Marucci ringrazia Gabriele Cappelletti, alla presenza del sindaco Zanantoni

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.30 Pagina 3

breccia dei movimenti più vivi: dal surrealismo all'adesione al manifesto del Realismo oltre Guernica e un deciso orientamento pittorico neocubista, dalle avanguardie del movimento spazialista alla Galleria del Naviglio di Carlo Cardazzo e i suoi manifesti - Manifesto dell'Arte Spaziale, Lo Spazialismo e l'arte Italiana del secolo XX°, Manifesto del Movimento Spaziale per la Televisione - per chiudere con il movimento della pittura nucleare con Enrico Baj e Sergio Dangelo. Fra i nomi più importanti dell'arte lombarda presenti nella mostra anche Cesare Peverelli, scomparso nel 2000 a Parigi, dove si era trasferito. A lui si devono, a detta dei più, alcuni tra i quadri più belli della storia del Surrealismo.

Esemplificativo della sua poetica l'olio, giocato sulla gamma di bianchi, neri, grigi, "La battaglia sull'Adda", incluso nella collettiva muggiorese. Un altro milanese d'eccellenza è Giancarlo Ossola, diplomatosi all'Accademia di Brera e presto approdato ai circoli dei pittori del Realismo Esistenziale e dell'informale, con un occhio di attenzione per l'Espressionismo. In sala il suo olio "Atelier 4", appartenente alla serie delle sue opere più recenti. E, ancora, "Le ginestre" di Giancarlo Cazzaniga, monzese, protagonista di quella tensione culturale, nella vita e nell'arte, definita poi Realismo esistenziale. Fra i nomi di maggior

I visitatori incuriositi dalle foto e dai documenti storici della Edificatrice, esposti nella prima sala del Centro Pasolini

rilievo, anche internazionale, in mostra, lo scomparso Antonio Corpora con il suo acquarello "Tramonto sulla laguna", degna sintesi di un artista controcorrente nella sua tensione continua verso una pittura astratto informale. Dedicati al fascino delle acque anche gli olii di Vergani ("La Darsena"), Gino Rossi ("Notturno") e Silvio Consadori, artisti "milanesi" della scuola di Burano, sbarcati sull'isola e rimasti legati a questo luogo, come Consadori stesso aveva scritto nel 1989, per la sua "luce stregata e l'ambiente ricco di valori umani che ancora oggi, dopo oltre cinquant'anni di ininterrotta frequentazione dell'isola, mi legano ad essa, ai suoi colori, ai suoi abitanti, tanto da farmi sentire un autentico buranello".

Un altro esponente di primo piano della scena italiana dagli anni '40 agli anni '60, ricordato in sala con l'opera "Capanna e barca tra i cespugli", è Giovanni Omiccioli.

E, ancora, Brindisi, Castellani, D'Accardi, De Amicis, Falzoni, Lamberti, Motti, Ossola, Pastorio, Raimondi, Treccani, Venditti e Vergani.

Nelle sale del Centro Pasolini il numeroso pubblico ha potuto conoscere e ammirare opere di artisti che hanno tracciato la storia dell'arte contemporanea, italiana ed europea, le cui tele sono state raccolte anche in un catalogo cartaceo donato ai visitatori.

Ha destato la curiosità dei presenti anche la piccola "mostra nella mostra", che nella prima sala ha accolto i visitatori: una serie di fotografie storiche recuperate dagli archivi della Edificatrice, un piccolo cammeo a ricordo della strada percorsa insieme. "Abbiamo voluto esporre alcune delle fotografie d'epoca trovate nella ricerca avviata dalla Edificatrice sulla propria storia - ha spiegato Marucci - per ricordare insieme alcuni dei protagonisti della vita della nostra cooperetiva, insieme ad alcune immagini di Muggiò nei decenni passati".

Per ricordare l'importante ricorrenza, la Edificatrice ha preparato un omaggio per quanti si sono distinti in questa iniziativa: "Si tratta di una targa in argento - ha spiegato il presidente - su cui abbiamo fatto incidere il profilo di Villa Casati, l'edificio simbolo e cuore di Muggiò, il territorio dove è nata la nostra cooperativa e a cui rimaniamo profondamente legati pur lavorando anche in altri ambiti. Sul retro, infine, abbiamo inciso la data significativa del nostro 90° anniversario, a cui dedichiamo anche questo importante evento".

Le targhe sono state donate alle autorità, a Gabriele Cappelletti e gli artisti intervenuti, oltre che agli sponsor che hanno permesso la realizzazione della mostra e del catalogo: Ugf Assicurazioni Monza, Cazzaniga Felice, Cazzaniga Emilio, lo Studio Tecnico Mariani e lo Studio Merati Ragionieri e Commercialisti Associati.

F.N.

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.30 Pagina 4

anno VII numero XXVIII

La Edificatrice per l'Abruzzo nella cordata Legacoop per la costruzione di una scuola

ANCHE LA COOPERATIVA HA DATO UN TANGIBILE AIUTO PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA INFATTI DELIBERATO DI PARTECIPARE ALLA RACCOLTA FONDI PER IL PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA PROMOSSO DALLE COOPERATIVE DI ABITANTI, DI COSTRUZIONI E COOP CONSUMATORI NORDEST

Veduta del Comune di Goriano Sicoli

Oltre 400 metri quadrati di superficie, 5 aule per gli alunni delle classi elementari, una per i piccoli della scuola materna, una cucina, una mensa, spogliatoi e spazi comuni. I bambini di Goriano Sicoli, vicino L'Aquila, entro l'autunno potranno lasciare le tende dove hanno avviato l'anno scolastico e trasferirsi in questo prefabbricato antistismico, in fase di ultimazione. In questo modo hanno deciso di intervenire le cooperative di abitanti, di costruzioni e Coop Consumatori Nordest, con fondi raccolti all'interno del mondo cooperativo che fa capo a Legacoop. L'iniziativa, annunciata da Luciano Caffini, presidente di Ancab-Legacoop, nella relazione introduttiva alla Assemblea nazionale delle cooperative di abitanti dell'organizzazione, che si è tenuta a giugno a Roma, è stata la risposta concreta alla tragedia del 6 aprile. "La costruzione di una scuola in uno dei comuni colpiti dal terremoto" - ha sottolineato Caffini - "si inserisce nel quadro delle iniziative di solidarietà che il movimento cooperativo di Legacoop ha messo in atto sin dalla fase dell'emergenza.
Un'avventura che guarda anche al futuro perché lascerà in eredità alla comunità abruzzese una cooperativa di abitazione nella quale speriamo confluiscano, per il principio della porta aperta, persone interessate a organizzare la ricostruzione secondo i principi cooperativi". "Per questo progetto una cooperativa del luogo, già esistente ma ancora non operativa, è stata ribattezzata con il nome di un cooperatore del posto mancato pochi anni fa - ha spiegato Massimo Rizzo, presidente della nuova Coop Antonino Monaco, che si è assunta il nuovo obiettivo di costruire la scuola - . Ultimata la platea in cemento armato, verranno montate le strutture antisismiche in legno. Prevediamo di chiudere i lavori per la fine di novembre in modo che i bambini possano entrare nella scuola entro l'autunno". Come sottolineato dal sindaco del Comune di Goriano Sicoli, Sandro Ciacchi, "grande è il significato che assume, anche in termini simbolici", la ricostruzione della scuola a Goriano Sicoli, "un comune di appena 600 abitanti a soli 50km da L'Aquila che, proprio per questo, rischia di essere marginalizzato dalle logiche economiche e quindi trascurato nell'opera di ricostruzione". Anche la Edificatrice ha sostenuto il progetto, deliberando in luglio lo stanziamento di 5.000 euro, fedele a una tradizione di impegno e vicinanza ai bisognosi, del nostro territorio o di aree più lontane, perseguito dalla Cooperativa fin dagli anni più lontani. Un tempo erano opere di solidarietà sul territorio, come l'asilo o le scuole, negli anni '50 è stato il Polesine, poi il Vajoin, via via fino ad arrivare in Africa con l'adozione a distanza di due piccoli bambini kenioti. Oggi è l'Abruzzo. A dimostrazione che il dolore e la sofferenza non conoscono confini, così come la solidarietà.

F.N.

Prospetto della scuola elementare, frutto della cordata di solidarietà promossa da Legacoop

LIBERI PENSIERI DI UN VECCHIO COOPERATORE

Il direttore STEFANO RIJOFF

Cooperative d'abitanti... e non solo

Le più importanti cooperative di abitanti non si sono limitate a costruire alloggi per i propri soci, ma nel tempo hanno creato legami profondi con il proprio territorio, distinguendosi come presenze attive in svariati campi. Alcune hanno dato vita a dei teatri, le cui programmazioni sono sempre più apprezzate nel contesto culturale cittadino, altre si sono dotate di una vera e propria agenzia di viaggi o, ancora, si sono cimentate nella costruzione e gestione di una casa di riposo per anziani.

Anche la Cooperativa Edificatrice di Muggiò ha fatto la sua parte negli anni con l'allestimento di importanti mostre, l'organizzazione di concerti, la messa in scena di opere teatrali, l'ideazione di convegni e tanto altro ancora. Molte iniziative sono state dedicate a tutta la cittadinanza e al territorio, altre sono state pensate con l'intento specifico di rafforzare il legame con i soci.

Così alla tradizionale gita sociale si sono aggiunti brevi viaggi alla scoperta di bellissime città del nostro Paese - da Siena a Ravenna, da Roma a Vicenza - con anche qualche puntata più impegnativa oltre frontiera - ultimo della lista è il viaggio a Parigi,che ha avuto un notevole successo, ma non dimentichiamo Portogallo, Irlanda e altre ancora.

E come non ricordare gli incontri di degustazione dei vini? Tre corsi che, di anno in anno, hanno permesso ai nostri soci di entrare in quel mondo affascinante, complesso e, oserei dire, "infinito" dei migliori prodotti offerti dalle case vinicole, anche poco conosciute, ma di grande spessore. Il tutto con la guida sapiente di un sommelier, che alle proprie conoscenze enologiche ha saputo aggiungere un simpatico modo di approcciarsi più in generale ai problemi della vita.

Infine non può mancare il capitolo mostre. Appuntamenti proposti ogni anno alla cittadinanza in occasione della festa cittadina, che in alcuni casi sono poi diventate itineranti. É il caso, per esempio, delle foto di Marino Ramazzotti e delle sculture di Galletti, ospitate dall'Istituto Italiano di Cultura a Dublino o, ancora, della mostra dedicata ai mosaici di Ravenna, che, oltre a Villa Isinbardi, ha visto un numeroso pubblico nello spazio consiliare del comune di Nova Milanese.

In tutti questi anni tanti sono stati i temi toccati: dalle ceramiche di Lodi alle sculture lignee di Ortisei, dai violini dei maestri liutai di Cremona alla mostra dei pizzi e merletti di Venezia, dalle storia della seta con l'esposizione di preziosi manufatti ai mosaici di Ravenna, con una lezione sulla realizzazione moderna di prodotti di quest'arte sempre affascinante.

Varie sono state anche le mostre dedicate all'arte, alcune con la riproduzione di importanti opere pittoriche unite da un medesimo filo conduttore, come quella della Biblioteca Piccolomini di Siena che è riuscita a far rivivere in modo eccezionale quella ricchezza di colori che l'originale offre nella città toscana. Per non parlare della mostra organizzata quest'anno e di cui troverete in altra parte della pubblicazione un lungo articolo illustrativo. Una esposizione importante che riesce a portare a Muggiò opere di artisti contemporanei tra i più quotati in Italia.

Bene, mi sembra che questo rapido e, certamente, non esaustivo excursus dell'impegno profuso dalla nostra cooperativa possa dare un'idea dell'attenzione e della dedizione perseguita non solo nel settore delle abitazioni, ma anche nella creazione di una dimensione sociale e culturale in cui le stesse case possano essere vissute in un quadro di armonia più ampio e complesso.

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.31 Pagina 6

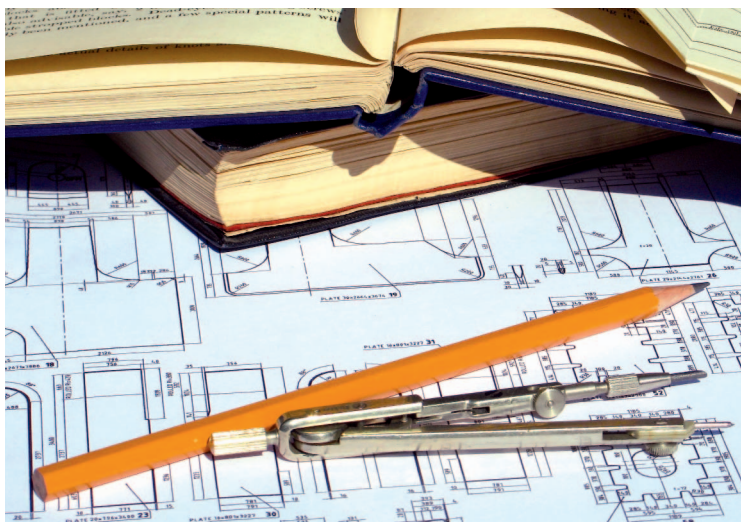
anno VII numero XXVIII

Cooperhousing Lombardia posa la prima pietra

AL VIA IL PROGETTO COOPERATIVO CHE PUNTA A REALIZZARE NUOVE ABITAZIONI A CANONI CALMIERATI ATTRAVERSO FONDI ETICI IMMOBILIARI

Si è costituita lo scorso giovedì 15 luglio Cooperhousing Lombardia, la fondazione composta dalle cooperative di abitanti Degradi, Auprema, Sestese, Edificatrice di Muggiò, Ecopolis, Peschiera, Ca' Granda e Solidarnosc, che proporrà sul mercato soluzioni abitative nuove in campo di housing sociale. La fondazione, come recita lo statuto, ha per scopo "lo svolgimento di attività di studio e progettazione finalizzate a verificare le condizioni per la costituzione di fondi immobiliari che abbiano i requisiti per partecipare al sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari (...) attraverso i quali realizzare le condizioni per offrire ai soci delle cooperative associate soluzioni residenziali di qualità e accessibili a condizioni economiche calmierate". La Cooperativa Edificatrice di Muggiò prende parte così a un progetto cooperativo e sociale destinato a offrire soluzioni abitative in affitto alle famiglie, ai giovani, ai single e agli anziani che sono oggi sempre più relegati ai margini di un mercato salito alle stelle. Un progetto che per sua stessa costituzione coinvolge imprese e cooperative di diverso settore ed estrazione, come per esempio la Solidarnosc che fa parte di Federabitazione, associazione di Confcooperative, oltre a fondazioni e fondi mutualistici.

Cooperhousing Lombardia è nata infatti sulla scia del lavoro e dalle esperienze avviate da Cooperhousing, la fondazione costituita nel 2008 da Legacoop, Coopfond, Legacoop Abitanti, Ancpl, Associazione nazionale cooperative di produzione e lavoro, Ancst, Associazione nazionale delle cooperative di servizi e turismo e dalla Fondazione Unipolis. Missione: promuovere e coordinare progetti immobiliari di mercato e di welfare nelle principali città ed aree territoriali a elevato fabbisogno di edilizia residenziale per la fasce deboli della popolazione. Obiettivo primario di Cooperhousing, in particolare, è di realizzare 30 mila alloggi in 10 anni, sul territorio nazionale, da dare in locazione a canoni variabili tra i 350 e i 700 euro al mese, attraverso la costituzione di fondi immobiliari etici e usufruendo delle opportunità del Piano casa varato dal governo.



Lo strumento dei fondi etici

Sono sei i primi fondi immobiliari etici che permetteranno di realizzare circa 3 mila alloggi nel breve periodo. Hanno sede a Firenze, Milano, Parma, Pesaro, Torino e Roma, e vedono la partecipazione di cooperative di abitazione, di servizi e di produzione e lavoro, di società private e di consorzi. Le aree d'intervento dislocate nelle suddette località sono identificate su terreni comunali o privati. Ogni fondo, secondo le normative vigenti, deve ricevere il benestare della Banca d'Italia, oltre che rispettare i parametri e i vincoli in materia previsti dall'istituto di vigilanza.

Legacoop lavorava già da tempo allo strumento dei fondi immobiliari, prevedendo inizialmente un maxi fondo nazionale con il quale gestire le iniziative del sistema Legacoop Abitanti. Poi l'entrata in scena del Piano casa nazionale ha suggerito la struttura di fondi diversificati e dislocati nelle città con maggiore disagio abitativo e necessità di case in affitto a canone sostenibile. Ogni fondo resta inoltre aperto all'eventuale partecipazione di investitori istituzionali. Il fondo con sede a Roma, in particolare, ha già ottenuto l'autorizzazione di Bankitalia. Ammonta a circa 70 milioni di euro e vi partecipano la società SGR Polaris e sette cooperative, che vi apporteranno in totale 500 alloggi, in parte già costruiti e assegnati in godimento. Gli appartamenti resteranno vincolati all'affitto per tutto il periodo della durata del fondo, fissato in vent'anni, e non potranno essere assegnati in proprietà, perché saranno realizzati anche con un contributo regionale alla locazione. I canoni oscilleranno fra i 400 e i 450 euro al mese, con punte di 600 euro per gli appartamenti più grandi.

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.31 Pagina 7

Gli altri fondi che hanno messo le basi sono a loro volta pronti a lanciare sul mercato alloggi a canoni sostenibili. A Milano è in corso il progetto di fattibilità per realizzazioni su aree di proprietà degli operatori o assegnate dal Comune di Milano; fra i partner ci sono cooperative di abitanti, di produzione e lavoro, e un'impresa privata. Studi di fattibilità sono al via anche a Parma e in Provincia di Pesaro, a cura di cooperative di diversi settori e di imprese, che puntano a realizzare abitazioni su terreni di proprietà comunale.

Luciano Caffini

A Firenze sono all'opera cooperative di abitanti, società private e il consorzio Etruria. A Torino, infine, alcune cooperative di abitanti sono interessate a lavorare su terreni di loro proprietà e sono in attesa di orientamenti regionali.

Cooperhousing al centro dell'assemblea di Legacoop Abitanti

Lo stato di avanzamento dei lavori per Cooperhousing è stato incluso negli argomenti in agenda all'assemblea nazionale di Legacoop Abitanti svoltasi a Roma il 16 giugno. "Proporre, promuovere, elaborare progetti residenziali che favoriscano l'accesso ad alloggi e servizi, con forte connotazione sociale, a coloro che non riescano a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato, sia per assenza di un'offerta adeguata, sia per ragioni economiche". Questo l'oggetto della fondazione che il presidente Luciano Caffini ha ribadito nel corso della sua relazione al pubblico.
Una prospettiva e un piano d'intenti che trova posto nel modello di offerta basato sulla relazione bilaterale fra mercato e welfare, case e servizi proposto e sostenuto da Legacoop Abitanti. Un "modello di offerta che è un percorso in divenire, oggi alla prova della crisi e dei cambiamenti in corso" ha affermato Caffini, aggiungendo che è necessario accelerare i processi di innovazione del prodotto e delle linee industriali, finanziarie e gestionali.
Perché "è il tema dell'innovazione la vera sfida da vincere per mantenere alta la competitività cooperativa" e mantenere e sviluppare un rapporto fiduciario con i soci basato su trasparenza e integrità.

I.R.

Alloggi e cantieri

Muggiò,
via Fermi angolo via Edison

Un edificio di dimensioni familiari che sorge nel centro cittadino muggiorese: due trilocali di 75 mq, con giardini privati, e due trilocali di 70 mq al primo piano, con balconi e sottotetto mansardato, oltre ai box siti nel seminterrato, 4 doppi e 9 singoli. Nelle vicinanze del nuovo caseggiato, sito all'angolo fra via Fermi e via Edison, si trovano il municipio, il parco Casati, l'asilo nido di via Galvani, le scuole di via Primo maggio, la piazza della Chiesa e il mercato. Oltre a negozi, banche, poste, servizi e le fermate degli autobus.
Pavimenti e piastrelle saranno posati a seconda delle scelte dei soci assegnatari. Segnaliamo inoltre l'assenza dei caloriferi: per il riscaldamento sono infatti previsti dei pannelli radianti a pavimento, mentre l'impianto elettrico prevede pannelli fotovoltaici che forniranno energia alle parti comuni, garantendo risparmio energetico, unitamente al 'cappotto' che fornirà all'edificio la certificazione energetica. Scelte di qualità, in edilizia libera, al prezzo vantaggioso di circa 2.500 euro a mq, parecchio al di sotto dei prezzi di mercato della zona. Restano al momento disponibili tre appartamenti.

per informazioni

Le famiglie e i soci interessati a conoscere ulteriori dettagli sugli appartamenti ancora disponibili possono rivolgersi previo appuntamento agli uffici dell'Edificatrice di Muggiò, telefono 039793662.

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.31 Pagina 8

anno VII numero XXVIII

Dialogo a proposito di economia democratica

INCONTRO CON ALBERTO SUPPA, GIOVANE SOCIO ED ECONOMISTA MUGGIORESE. UNA RIFLESSIONE SU MERCATO E COOPERAZIONE, QUANDO ECONOMIA E VALORI ETICI VANNO A BRACCETTO

Alberto Suppa

Socio dal 2007, laureato in Economia e Commercio all'Università Bicocca di Milano, già assessore al Bilancio e alle Politiche produttive al Comune di Muggiò, Alberto Suppa è un giovane muggiorese e un appassionato economista impegnato anche in politica. Noi l'abbiamo incontrato per parlare di impresa cooperativa ed economia pubblica.

"Mi sono laureato nel 2006, e l'anno successivo sono diventato socio dell'Edificatrice - esordisce -. All'inizio si diventa soci per la prospettiva di avere una casa, poi ho anche aderito al prestito sociale aprendo un libretto, considerati anche i vantaggi che i termini di remunerazione offrono". E, a proposito di imprenditoria ed economia, premette: "In questo momento si sta vivendo un periodo storico particolare: oggi i valori prevalenti non sono quelli che hanno animato la cooperazione e i primi cooperatori oltre 150 anni fa. La cooperativa viene vista come una forma di impresa quasi di serie B rispetto all'impresa capitalistica tradizionale, come possono essere una spa o una srl. La cooperazione soffre un po' di questa riserva, non è "di moda". Non è di certo vero che sia di serie B, ma purtroppo è un pensiero abbastanza consolidato. Tuttavia io, che mi definisco un democratico anche in ambito economico, ritengo che il pluralismo delle forme giuridiche d'impresa che nascono da valori diversi siano un arricchimento per il sistema economico: tanti modi di fare economia rappresentano una ricchezza per la società, molto meglio che lasciare lo spazio a un solo tipo di impresa, quella capitalistica, la quale sta vivendo oggi una crisi proprio nel suo paradigma più essenziale: le motivazioni e gli interessi personali che di fatto la animano e la mandano avanti".

"L'impresa capitalistica è fortemente gerarchica al suo interno, mentre quella cooperativa è un esperimento d'impresa più democratica. Il tentativo di portare elementi di democrazia dentro l'organizzazione è qualcosa di avanzato, non di vecchio come molti vogliono far pensare. C'è un quid in più: l'interesse, tipico dell'impresa tradizionale, insieme alla solidarietà, diventa un valore competitivo da portare nel mercato. Stare nel mercato con valori etici e di solidarietà è la caratteristica peculiare della cooperazione, e i valori diventano elementi competitivi nel mercato, che non è solo il luogo dove si incontrano domanda e offerta, ma è invece un concetto più antropologico che economico. Non c'è soltanto il mercato della competizione, ma anche quello della cooperazione, dove si entra con un sistema di valori diverso rispetto ad altre imprese legittimamente costituite; dove, partendo da retroterra culturali anche molto diversi, si gioca ad armi pari".

"Il legame tra economia e valori etici è ciò che sta mancando tuttora. Le crisi del sistema capitalista, nel 1929 (negli Stati Uniti) come nel 2008, hanno mostrato proprio questo: laddove l'interesse personale viene posto al di sopra di tutto, a prescindere da qualsiasi valore antropologico o etico, si arriva in alcuni casi persino alla dissoluzioni di quelle stesse imprese bancarie che si erano lanciate in esperimenti di finanza spericolata o di finanza cosiddetta creativa. Il sistema cooperativo è rimasto fuori da certe logiche proprio perché ha un sistema di valori diverso. Oggi molti ministri dell'Economia, la Commissione europea e lo stesso Barack Obama sono protagonisti di una grande operazione di salvataggio, riposizionando al centro anche l'etica e il controllo politico in ambito economico. Il liberismo economico che abbiamo vissuto dagli anni

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.32 Pagina 9

Ottanta in poi ha proposto un sistema fortemente deregolamentato, per cui si è creata la diade "Stato-mercato": si pensava meno Stato e meno regole ci fossero stati, maggiori sarebbero stati i vantaggi economici conseguiti. Non è stato vero, e quando il mercato, lasciato libero, è imploso, si è subito corsi a chiedere aiuti allo Stato, proprio a quella mano pubblica prima quasi demonizzata. Lo stesso Reagan diceva che: "Lo Stato non è la soluzione, ma il problema". Oggi vediamo che la mano pubblica può rappresentare una soluzione.
Valori etici e democratici hanno portato Alberto Suppa a svolgere un ruolo politico nel nostro territorio, al Comune di Muggiò, durante la scorsa legislatura. "Sono subentrato a un assessore dimissionario, salendo su un treno in corsa, e mi sono adattato al disegno politico - sottolinea -. Poi mi sono trovato deleghe particolari in un momento particolare: avevo sia la delega al Bilancio che alle Politiche del lavoro, proprio nel bel mezzo della crisi economica. Anche il Comune di Muggiò - precisa - aveva sottoscritto con la precedente Amministrazione di centro destra dei contratti di finanza spericolata, i cosiddetti swap, che come erano stati costruiti dalla banca avrebbero fatto rischiare al Comune di pagare un prezzo salato, anche più di quanto avesse ricevuto dall'istituto di credito. Sembrava quasi una scommessa che si poteva vincere o perdere a seconda dell'andamento di alcuni tassi. Così si è cercato di porre in sicurezza i conti del Comune.
Per quanto riguarda invece la politica economica - prosegue -, come giunta abbiamo creato la Consulta economica, per poter mettere intorno allo stesso tavolo il Comune, i sindacati e gli imprenditori della città. L'obiettivo era di portare avanti progetti inerenti il mondo del lavoro, cogliendo le esigenze dei lavoratori, degli artigiani e degli imprenditori. Dopo aver fatto un progetto sulla mobilità dei lavoratori, ottenendo il riposizionamento del 30% di loro, abbiamo inoltre aperto uno Sportello del lavoro, proprio per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro".

I.R.

Voci dalla Polisportiva di Nova Milanese

Dal sito www.polnovabike.com, dedicato alla squadra ciclistica della Polisportiva di Nova Milanese, riportiamo le regole d'oro scritte dal direttore sportivo Roberto Pizzagalli per i giovani ciclisti.
Proseguiamo così a presentare e conoscere questa squadra sponsorizzata dalla nostra cooperativa, invitandovi inoltre a navigare nel sito sopra segnato per rimanere aggiornati sui risultati delle gare.

"Se corri già in bicicletta e non ti trovi bene dove sei, o se vorresti provare a gareggiare, puoi venirci a trovare in sede e ti faremo seguire dall'ammiraglia un allenamento degli esordienti o degli allievi della Polisportiva di Nova. Se poi sarai ancora dell'idea di gareggiare ti metteremo nelle condizioni di poterlo fare: con i mezzi, l'abbigliamento, la preparazione e l'allenamento. Le gare a cui partecipano gli atleti della Polisportiva sono gare competitive della Federazione ciclistica italiana, per inciso non sono gare amatoriali o hobbistiche.

Abbiamo poche regole, queste:
- volontà di gareggiare e competere
- puntualità
- educazione e rispetto per tutti
- in strada si sta a destra, si rispettano le regole della circolazione e il codice stradale
- ci si ferma ai semafori rossi
- si compila giornalmente la scheda personale che il direttore sportivo distribuisce la domenica
- ogni domenica si riconsegna la scheda della settimana precedente per avere quella nuova
- bicicletta e abbigliamento forniti dalla società devono essere mantenuti in perfetta efficienza e sempre puliti

Chi non rispetta le regole per dimenticanza, distrazione o altro paga pegno con venti o più flessioni sulle braccia, seduta stante, a discrezione del direttore sportivo".

Il direttore sportivo Roberto Pizzagalli
rp@studio-rp.com

P.S. Col tempo le braccia si irrobustiscono e ci si ricorda delle regole, ma soprattutto si diventa un ottimo ciclista e una bella persona.

I.R.

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.32 Pagina 10

anno VII numero XXVIII

Natale in anticipo con la Edificatrice. Tre giorni fra mercatini natalizi e cristalli Swarovski

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER LA NUOVA GITA. DAL 5 AL 7 DICEMBRE LE CITTÀ DI INNSBRUCK E SALISBURGO ATTENDONO I SOCI DELLA COOPERATIVA CON TUTTA LA MAGIA DELLA TRADIZIONE

Chi dice che per vivere il Natale si deve attendere gli ultimi giorni dell'anno?
Per assaporare profumi e sapori della tradizione, calarsi nel magico mondo dei mercatini natalizi e vivere appieno la gioia delle feste con un po' di anticipo sul calendario, una soluzione c'è: partecipare alla gita organizzata dalla Cooperativa Edificatrice a inizio dicembre. Tre giornate dedicate a visitare due delle città più famose per le bancarelle e l'atmosfera di festa che le circonda. Non solo una occasione per acquistare decorazioni natalizie uniche o portarsi avanti con i regali, curiosando fra i prodotti dell'artigianato locale, ma anche un ottimo pretesto per visitare queste città, passeggiare fra vie e bellezze architettoniche tirolesi e gustare le specialità culinarie natalizie tipiche della regione. I mercatini di Natale nella cultura austriaca sono infatti delle vere e proprie feste popolari, tipiche rappresentazioni di folklore locale che attirano visitatori e appassionati da tutto il mondo. Potrete trovare ogni genere di articoli artigianali: candele, maglioni e cappelli in lana, una serie infinita di decorazioni per l'albero di Natale, giocattoli e ogni genere di manufatti in legno, intarsiati e decorati, presepi in miniatura o riproduzioni in legno delle più classiche immagini sacre, secondo la tradizione tirolese risalente al XVII secolo. In questo spettacolo di forme e colori, non è possibile dimenticare anche la ricca cucina locale, attrazione per buon gustai e golosi di ogni età, fra cui si distinguono in particolare dolciumi e cibi tradizionali quali *Kiachl* e *Spatzln*. Ingrediente indispensabile, insieme a curiosità e spirito natalizio, è infine il *Glühwein*, lo speziato vin brulé, piacevole golosità per riscaldarsi nelle fredde giornate di dicembre. Un viaggio dalle mille sfaccettature che avrà inizio il 5 dicembre. La partenza in pullman è prevista per le ore 5.30 presso il piazzale Rimembranze di Muggiò, alla volta di Trento, Bolzano e il Brennero. A pochi km da Innsbruck si farà tappa a Wattens, per una visita guidata degli Swarovski Kristallwenten, la spettacolare esposizione dedicata alla famosa azienda austriaca affermatasi nella mirabile arte della lavorazione dei cristalli. Lo showroom-museo, chiamato "Il Parco dei Mondi di Cristallo" e immerso nel verde, mette in mostra la storia di questa grande tradizione, in un percorso di luccichii e bagliori in ogni forma, opere d'arte realizzate da artisti moderni in cristallo Swarovski. Dopo il pranzo libero, nel pomeriggio il gruppo proseguirà per Innsbruck, il vivace capoluogo del Tirolo, circondato dalle vette delle Alpi nell'ansa del fiume Inn. In questa scenografia suggestiva piazze e strade si riempiono di casette in legno dal tetto a spiovente con bancarelle di ogni sorta che i gitanti potranno visitare. Il centro storico e la Landhausplatz attenderanno i visitatori, ai piedi del simbolo della città, il famoso Tetto d'oro, "Goldenes Dachl", risalente al 1500 e circondato dalle magnifiche facciate dei palazzi medievali della città vecchia. Conclusa la prima visita il gruppo rientrerà in serata in albergo, per la cena e il pernottamento. Il secondo giorno, consumata la colazione, si partirà verso l'altra città simbolo dei mercatini natalizi, Salinsburgo, la città di Mozart. Qui una guida accompagnerà il gruppo alla scoperta del centro storico e, dopo il pranzo libero, ci si immergerà nel viavai allegro del Mercato di Gesù Bambino, fra i profumi di ponce e mandorle tostate, caldarroste e mele al forno. Rientrati a Innsbruck, i gitanti potranno cenare e riposarsi in albergo. Da qui la mattina successiva, dopo la colazione, si ripartirà in pullman per completare la visita della città. Il gruppo avrà ancora tempo libero per dedicarsi alle ultime curiosità, lo shopping fra le bancarelle e l'ultimo pranzo libero. Nel pomeriggio si ripartirà per Muggiò in modo da arrivare a casa in serata, carichi di ricordi… e regali natalizi.

F.N.

Viaggio a Salinsburgo e Innsbruck, con visita al museo Cristalli Swarovski 5-7 dicembre

Quota individuale di partecipazione
in camera doppia euro 170,00
supplemento signola euro 46,00

La quota include:
- viaggio a/r Muggiò-Salinsburgo-Innsbruck-Muggiò su pullman gran turismo;
- sistemazione in albergo 3 stelle in mezza pensione nelle vicinanze di Innsbruck;
- visita guidata alla Swarovski kristallwelten;
- visita guidata di mezza giornata a Salisburgo.

Per informazioni e prenotazioni, contattare gli uffici della Edificatrice in via Galvani 12 - 20059 Muggiò.
Telefono 039 793662 - fax 039 2781072

09_09_09.qxd 05/10/2004 9.32 Pagina 11

A Nova Milanese un "nido felice" trova casa in Cooperativa

LA COOPERATIVA SOCIALE HAPPY NIDO, IL NUOVO ASILO DEDICATO AI BIMBI PIÙ PICCOLI, APRIRÀ LE PORTE A GENNAIO

Si chiama Happy Nido e non aspetta altro che ospitare bimbe e bimbi entusiasti di trascorrere ore di gioco e di apprendimento nei locali di via Scuratti 7 a Nova Milanese (di proprietà della Edificatrice). La nuova struttura, che sarà inaugurata il 12 dicembre, aprirà dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30 nei locali presi in affitto dalla Cooperativa Sociale Onlus Happy Nido. Da gennaio 2010 Happy Nido aprirà infatti le porte e il cuore a bambini da zero a tre anni, offrendo loro l'opportunità di passare allegre giornate in compagnia di coetanei e di esperti educatori in grado di creare e offrire un ambiente sicuro, formativo e sereno, quasi magico, come evoca il logo dell'asilo: un allegro e simpatico trenino, "un mezzo che unisce le persone per fare un viaggio, un percorso insieme verso una comune meta", che invita a salire e dice : "Facciamo un giro intorno al mondo"?
Questo è lo spirito che anima i titolari Daniele e Alessandra Citterio, laureati in psicologia, e tutto lo staff composto da una pedagogista, un pediatra, da educatrici qualificate e animatrici. La struttura "non accoglierà solo ogni bambino - fa sapere Happy Nido -, ma anche la sua famiglia. Al primo impatto deve trasmettere un'impressione di intimità, familiarità e calore tali da far percepire un clima accogliente. Risponderà contemporaneamente alle esigenze di sicurezza e stimolazione del bambino e all'obiettivo di creare una condivisione di responsabilità con le famiglie, nell'intento di costruire alleanze forti sul piano educativo". Il pensiero educativo Happy Nido si concentra su tre punti focali: rapporti con i genitori sono improntati al rispetto dei ruoli reciproci con una visione complementare; ambienti a misura dello sviluppo dei bambini; l'organizzazione della giornata pensata ai loro fondamentali bisogni di continuità, scoperta, sicurezza, sostegno emotivo e crescita nell'autonomia.

L'apertura di Happy Nido nei suoi locali rappresenta infine per l'Edificatrice un'occasione per sposare ancora una volta i temi della famiglia e dell'infanzia, quali pilastri della nostra società presente e futura, con la volontà di contribuire a migliorare le opportunità ricettive dedicate ai bambini e ai loro genitori. Opportunità che, secondo le cronache recenti, non sono ancora in grado di soddisfare la sempre crescente domanda di posti negli asili registrata sul nostro territorio, come d'altronde accade in tutta la Regione e nell'intero Paese. I.R.

Per informazioni

Daniele e Alessandra Citterio
Cooperativa Sociale Onlus Happy Nido
telefono 345 3063510
info@happynido.it

Con gioia diamo il benvenuto
nella famiglia della Edificatrice
alla piccola **Laura**,
figlia della nostra grafica Valentina Gatto
e di Paolino Altomare.

Auguri e complimenti ai genitori!

PETROLI
OLIO COMBUSTIBILE
GASOLIO RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
DEPOSITO E SEDE LEGALE:
Via XXV Aprile, 43 - 20053 Muggiò
TELEFONI:
(039) 793779
(039) 793284
AgipPetroli

PRONTO SERVIZIO ANZIANI
auser
FILÒ D'ARGENTO
Numero Verde
800 99 59 88

CAZZANIGA IMPIANTI
Felice Cazzaniga
IMPIANTI RISCALDAM
CONDIZIONAMEN
SANITARI
20053 MUGGIO'
Via De Nicola, 18
Tel. 039 791731
Telefax 039 79 17 31